

RELAZIONE TECNICA

Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.

Premessa:

La presente Relazione che rappresenta la proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per l'anno 2021 nell'ambito delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE è redatta sulla base dei dati forniti dalla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne e si fonda sull'analisi degli impatti alle economie agrarie causate da queste specie nel contesto regionale nel quinquennio 2016-2020 e dei prelievi di entrambe le specie realizzati in regime di deroga nel medesimo periodo.

Il prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 della Direttiva 2009/147/CE CE viene considerato quale attività funzionale alla prevenzione dei danni causati da queste specie al comparto agro-economico che, come attestabile dai dati raccolti da più di un ventennio dall'Amm.ne regionale, continuano ad interessare l'intero territorio regionale delle Marche nonostante l'applicazione costante dei mezzi di dissuasione e prevenzione.

La proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per l'anno 2021 nell'ambito delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE è articolata nelle seguenti sezioni:

1. Danni causati dalle specie al comparto agro-economico marchigiano.
2. Attività di prevenzione danno.
3. Prelievi realizzati.
4. Proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) 2021.
5. Disciplina e monitoraggio del prelievo in deroga del Piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) 2021.

1. Danni causati dalle specie al comparto agro-economico marchigiano

La Regione Marche tramite l'Osservatorio faunistico regionale ha raccolto dal 2015 i dati relativi ai danneggiamenti causati del Piccione di città e dalla Tortora dal collare alle produzioni agricole. Ciò, oltre a permettere un'analisi poliennale degli impatti ha consentito di valutare l'efficacia delle attività di prevenzione danno diffusamente applicate sul contesto regionale. Ai fini della presente proposta di prelievo in deroga di entrambe le specie si è ritenuto contestualizzare l'analisi degli impatti alle produzioni agricole all'ultimo quinquennio (2016-2020). I dati confluiti nel database sono quelli ufficiali rilevati e raccolti dagli AA.TT.CC. marchigiani a seguito delle perizie effettuate dai propri periti abilitati e successivamente trasmessi alla Regione Marche e depositati agli atti; tali dati non tengono conto delle Aree protette ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.r. n. 15/94.

I dati raccolti dagli AA.TT.CC. riportano, per gli anni recenti, anche la georeferenziazione degli eventi danno e comunque sono riscontrabili a livello puntuale sulla base dell'indicazione della località e delle particelle catastali interessate.

I records danni raccolti e i relativi importi riconosciuti dagli Ambiti Territoriali di Caccia sono riconducibili esclusivamente al Piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) e alla Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) e non tengono in considerazione eventuali consociazioni tra queste ed altre specie.

I danneggiamenti causati da entrambe le specie, sia relativi all'ultimo anno di cui si hanno a disposizione i dati (2020) sia riferiti alla serie storica quinquennale a partire dal 2016, sono analizzati sui seguenti livelli descrittivi di impatto:

- entità e distribuzione dei danni nel 2020 su scala comunale e provinciale;
- variazione percentuale del danno 2020 in relazione al quinquennio di riferimento;
- entità e distribuzione dei danni nel quinquennio 2016-2020 su scala comunale e provinciale;
- distribuzione mensile dei danni nel quinquennio 2016-2020;
- tipologie colturali danneggiate nel quinquennio 2016-2020;
- trend quinquennale 2016-2020 dei danni da Piccione di città e Tortora dal collare nelle Marche.

I dati trasmessi dagli ATC attestano nel 2020:

- per il Piccione di città un incremento generale dei danni causati dalla specie alle produzioni agrarie pari +42% se rapportato alla media del quadriennio precedente e pari a -44% rispetto all'anno precedente (2019);
- per la Tortora dal collare un decremento dei danni causati dalla specie alle produzioni agrarie pari -21% se rapportato alla media del quadriennio precedente e pari -17% rispetto all'anno precedente (2019).

L'analisi dei dati di danneggiamento mostra un preminente interesse delle specie sulle colture cerealicole che rappresentano l'89% dei danni per il Piccione di città e l'82% per la Tortora dal collare.

Tabella 1 - Ripartizione economica in € del danno causato dal Piccione di città nel 2020 sulle 5 province marchigiane

Provincia	danni in € da Piccione di città anno-2020
Pesaro e Urbino	21.483
Ancona	29.406
Macerata	8.942
Fermo	500
Ascoli Piceno	0

Tabella 2 - Ripartizione economica in € del danno causato dalla Tortora dal collare nel 2020 sulle 5 province marchigiane

Provincia	danni in € da Tortora dal collare anno-2020
Pesaro e Urbino	4.777
Ancona	513
Macerata	2.063
Fermo	0
Ascoli Piceno	0

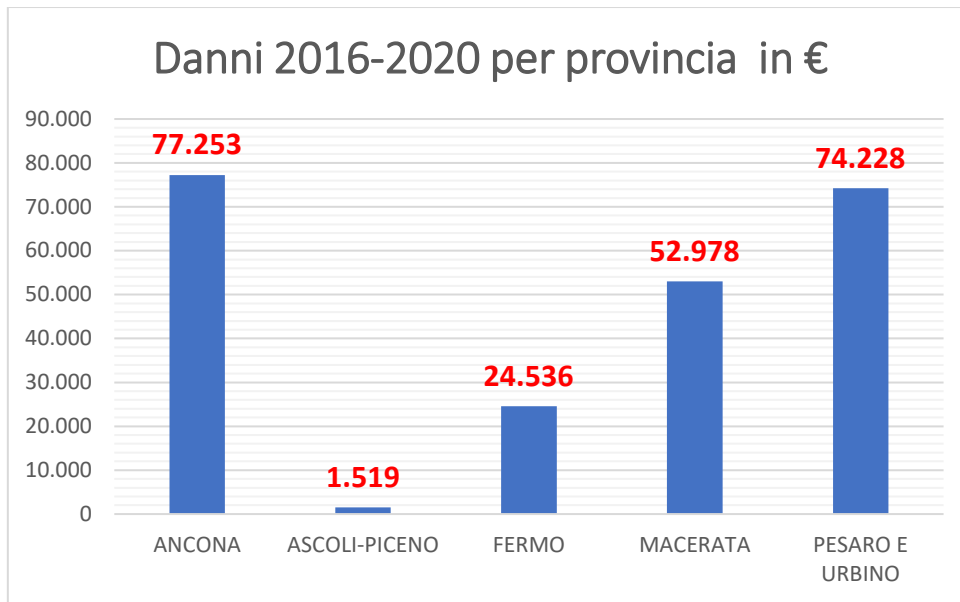


Figura 1 - Entità e distribuzione in € dei danni causati dal **Piccione di città** nel quinquennio 2016-2020 sulle 5 province marchigiane

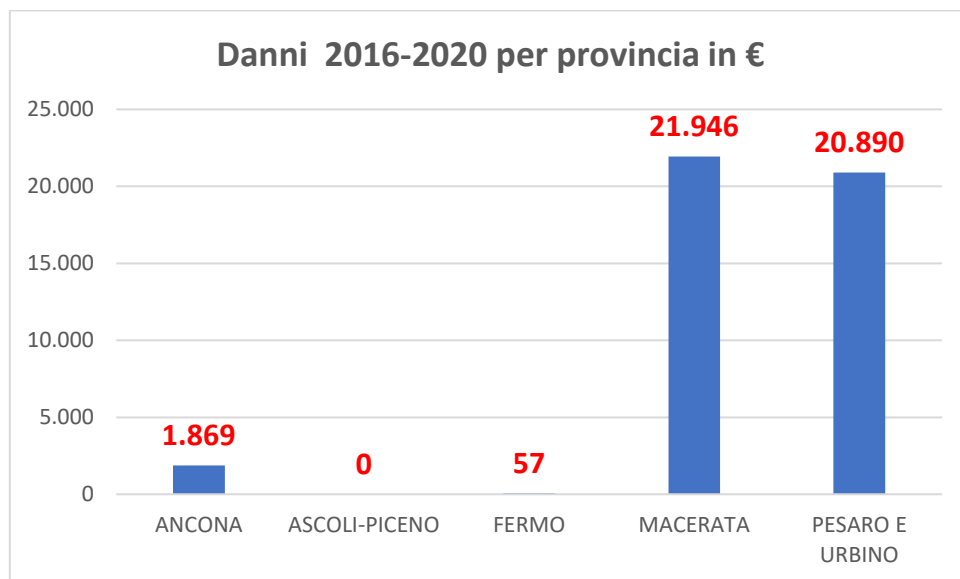


Figura 2 - Entità e distribuzione in € dei danni causati dalla **Tortora dal collare** nel quinquennio 2016-2020 sulle 5 province marchigiane

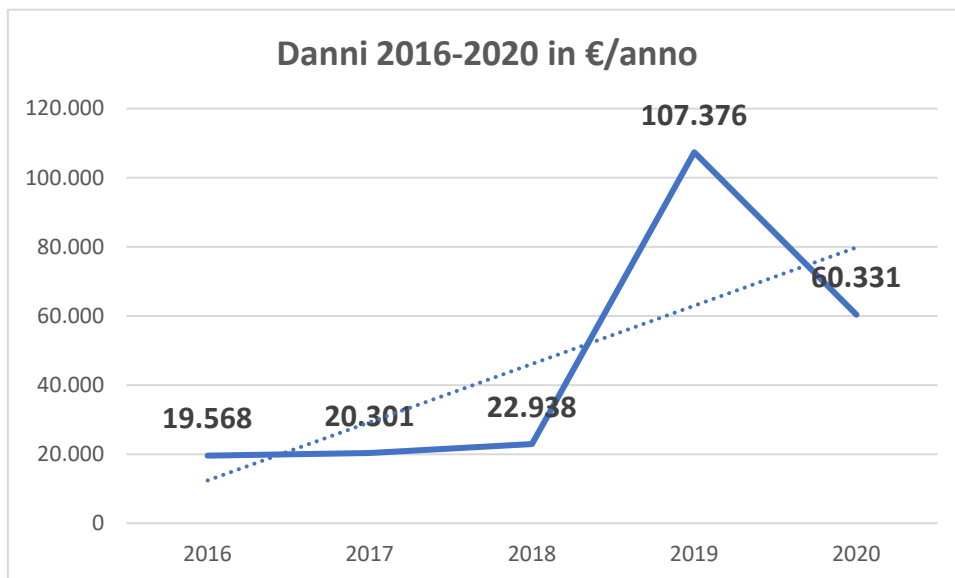


Figura 3 - Trend in € dei danni causati dallo **Piccione di città** sulla serie storica 2016-2020 presa in esame

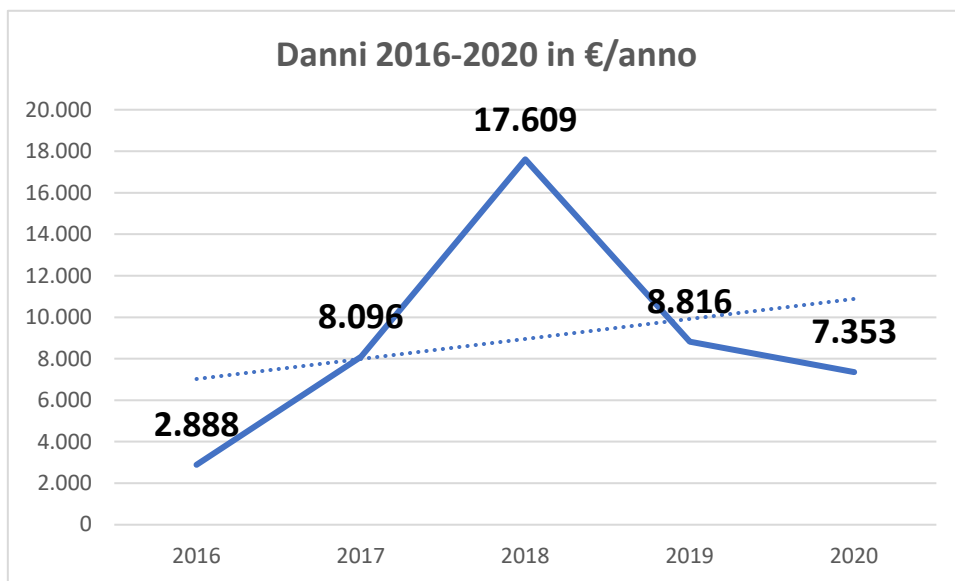


Figura 4 - Trend in € dei danni causati dalla **Tortora dal collare** sulla serie storica 2016-2020 presa in esame

2. Attività di prevenzione danni

Nei rapporti tecnici annualmente inviati alla Regione da parte degli AA.TT.CC. marchigiani sulle attività di danneggiamento delle economie agrarie da parte della fauna selvatica emerge come nell'ultimo decennio si sia fatto ricorso in modo costante a strumenti di dissuasione e prevenzione dei danni da Piccione di città e da Tortora dal collare. Gli strumenti e le tecniche dissuasive a cui si è fatto più frequentemente ricorso constano in svariate tipologie di dissuasori meccanici come il cannoncino a gas, di dissuasori visivi come i nastri colorati e palloni "predator" e quant'altro sia nelle possibilità economiche, logistiche e normative di messa in opera di tutti i mezzi di dissuasione da parte degli ambiti territoriali di caccia. Ciononostante, l'analisi del database danni di queste specie nel quinquennio 2016-2020 ha evidenziato una rilevante presenza di eventi di danneggiamento anche su quelle coltivazioni in cui sono state predisposte misure di dissuasione.

Gli eventi di danneggiamento da Piccione di città **verificatisi anche in presenza di strumenti di dissuasione rappresentano il 27% del totale dei danni registrati nel quinquennio di riferimento**. Detti eventi, se misurati in rapporto all'entità economica complessiva dei danni registrati dal 2016, **rappresentano il 24% del totale delle spese sostenute dal 2016**.

Gli eventi di danneggiamento da Tortora dal collare **verificatisi anche in presenza di strumenti di dissuasione rappresentano il 32% del totale dei danni registrati nel quinquennio di riferimento**. Detti eventi, se misurati in rapporto all'entità economica complessiva dei danni registrati dal 2016, **rappresentano il 20% del totale delle spese sostenute dal 2016**.

Il verificarsi di tali circostanze dimostrerebbe comunque un'efficacia limitata dei metodi di dissuasione e prevenzione incruenti che, come ampiamente riconosciuto, sono soggetti a criticità quali l'assuefazione da parte della specie target e a limiti operativi connessi all'orario ed ai luoghi di utilizzo (v. cannoncini a gas) e alla possibilità di essere impiegati in ogni contesto territoriale o contemporaneamente, in tutti gli appezzamenti. Va rilevato comunque che il ricorso a detti strumenti dissuasivi è stato regolarmente incentivato negli anni da parte della Regione; in modo particolare nel periodo tardo-estivo autunnale come condizione obbligatoria alle attività di prelievo in deroga di entrambe le specie realizzate.

3. Prelievi realizzati

L'analisi dei carnieri di entrambe le specie nel 2020 conseguenti all'esercizio del Prelievo in deroga è stata effettuata sulla base dei dati forniti dagli AA.TT.CC. durante la fase di verifica nella prima decade di dicembre della trascorsa stagione venatoria, il cui risultato complessivo è frutto di proiezioni correlate sull'andamento del prelievo nelle precedenti stagioni venatorie, da cui risulta che il prelievo è pari a 19.453 e 15.515 capi rispettivamente di Piccione di città e di Tortora dal collare. Ad oggi, a causa delle proroghe concesse per la riconsegna dei tesserini venatori a seguito delle misure di prevenzione dell'epidemia Covid-19, non sono ancora disponibili i dati definitivi dei prelievi effettuati. Tuttavia dall'analisi dei prelievi degli anni precedenti, riportati nelle figure 5 e 6, emerge una tendenza alla riduzione numerica del prelievo.

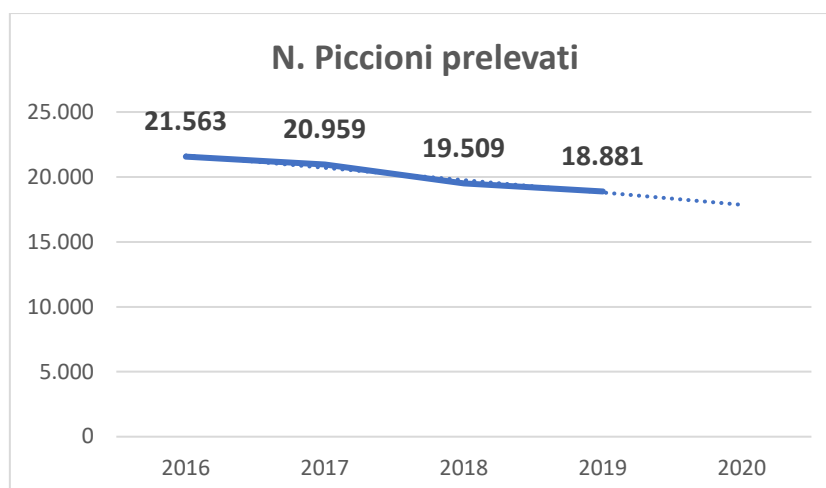


Figura 5 - Trend del prelievo di **Piccione di città** sulla serie storica 2016-2020 presa in esame

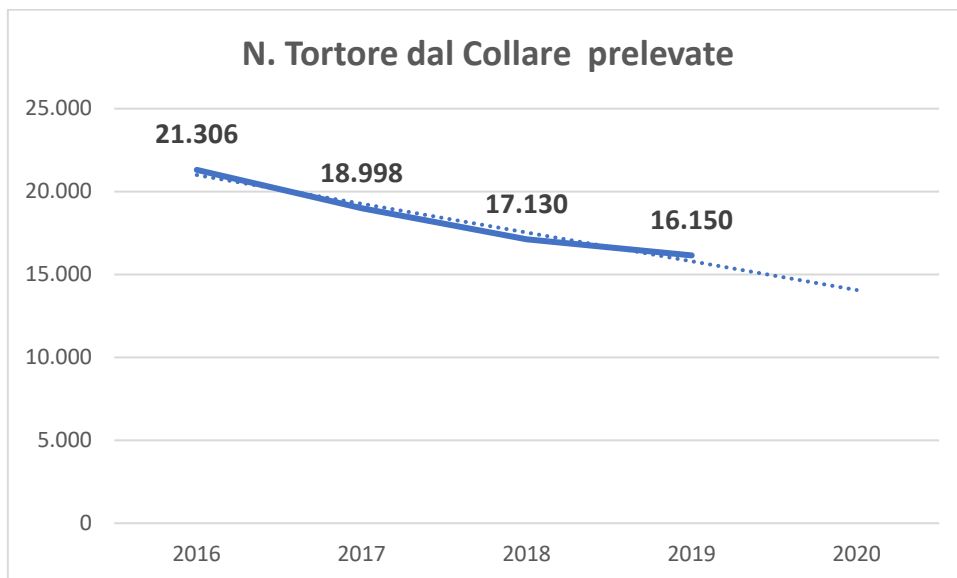


Figura 6 - Trend del prelievo di **Tortora dal collare** sulla serie storica 2016-2020 presa in esame

4. Proposta di Piano di prelievo del Piccione di città e della Tortora dal collare 2021

In considerazione dell'analisi condotta sui danni alle economie agrarie e sui prelievi nel quinquennio 2016-2020 si ritiene plausibile sviluppare per il 2021 una proposta di Piano di prelievo di entrambe le specie nell'ambito delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE.

Detta proposta scaturisce dal confronto tra i danni causati dalle specie e dei prelievi medi realizzati nel periodo analizzato. La Figura 7 e la Figura 8 descrivono in modo eloquente come, nel quinquennio 2016-2020, alla tendenza generale di riduzione dei prelievi sia possibile correlare il trend crescente dei danni causati alle economie agrarie.

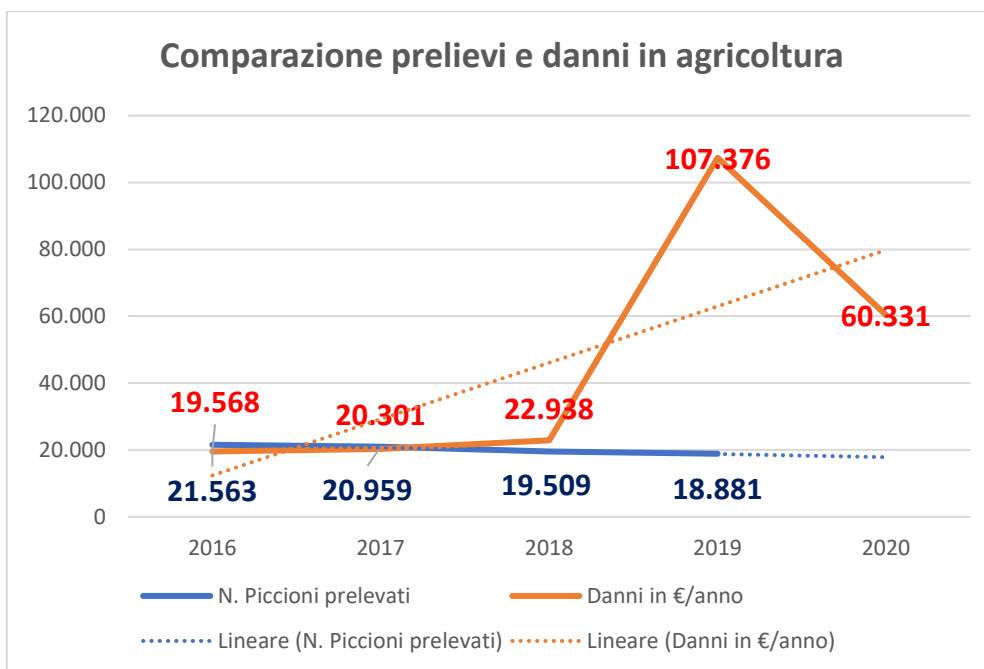
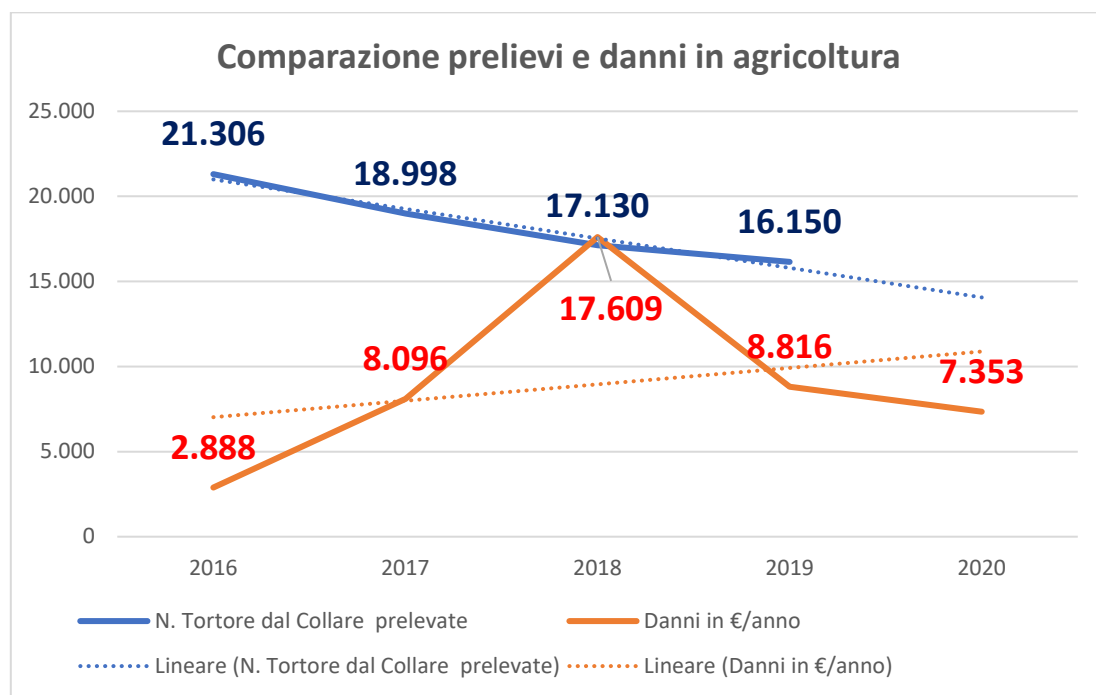


Figura 7 - Confronto tra i trend dei prelievi e dei danni del **Piccione di città** registrati nelle Marche nel quinquennio 2016-2020



*Figura 8 - Confronto tra i trend dei prelievi e dei danni della **Tortora dal collare** registrati nelle Marche nel quinquennio 2016-2020*

La correlazione positiva tra la riduzione degli abbattimenti in deroga e l'incremento dei danni determina l'esigenza di avanzare una proposta di Piano di prelievo principalmente orientata sull'obiettivo di riduzione degli impatti causati dalle specie sulle agroconomie regionali. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso l'incremento delle attività di prevenzione e dissuasione dei danni e il mantenimento di entità di prelievi per entrambe le specie pari alle medie dei prelievi realizzati tra il 2016 e il 2019.

Ne consegue che l'entità numerica del Piano di prelievo in deroga per le specie in oggetto è così definita:

- **Piano di prelievo in deroga del Piccione di città 2021: 20.000 capi**
- **Piano di prelievo in deroga della Tortora dal collare 2021: 18.000 capi.**

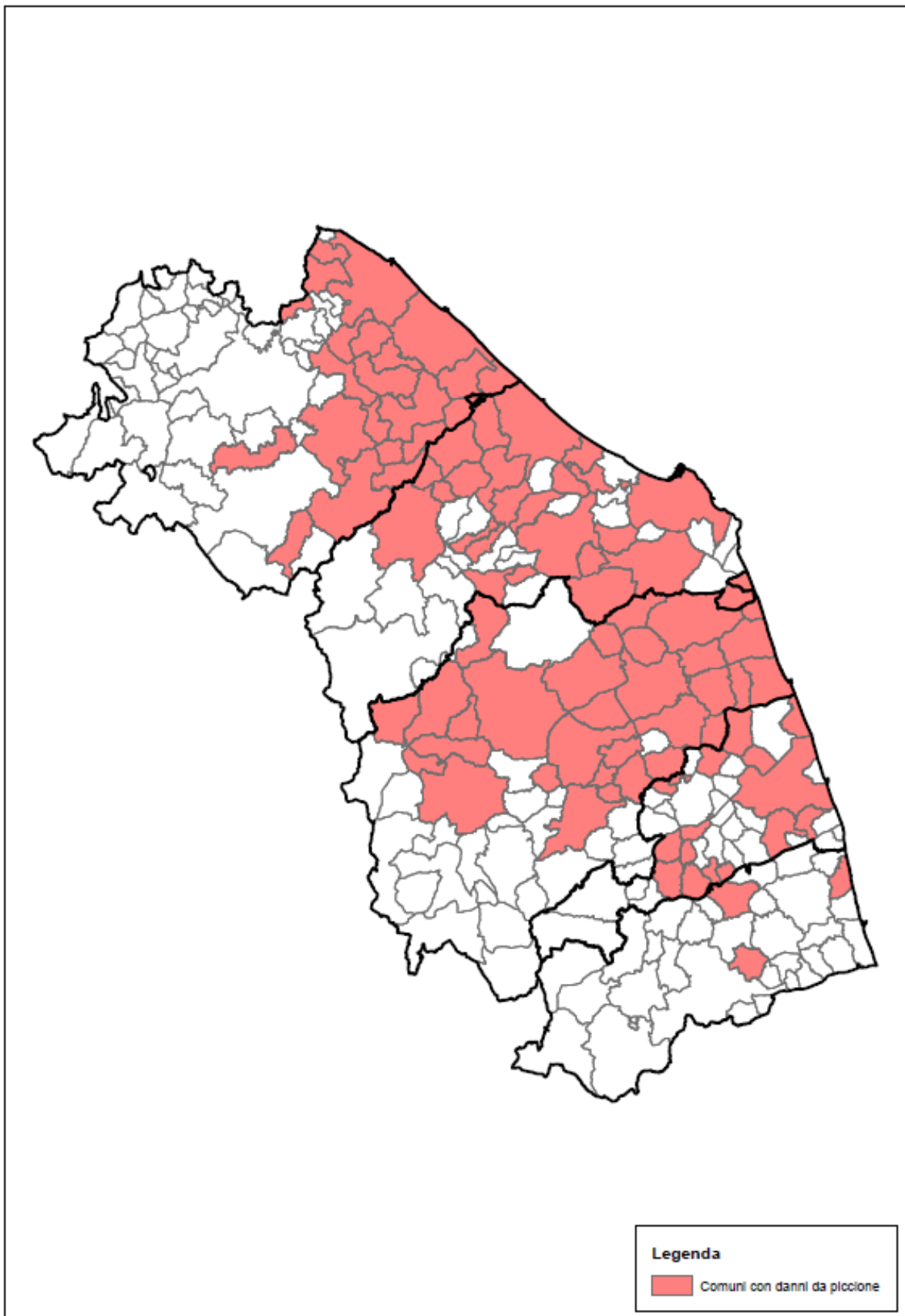


Figura 9 - Comuni marchigiani interessati dai danni da **Piccione di città** nel quinquennio (2016-2020)

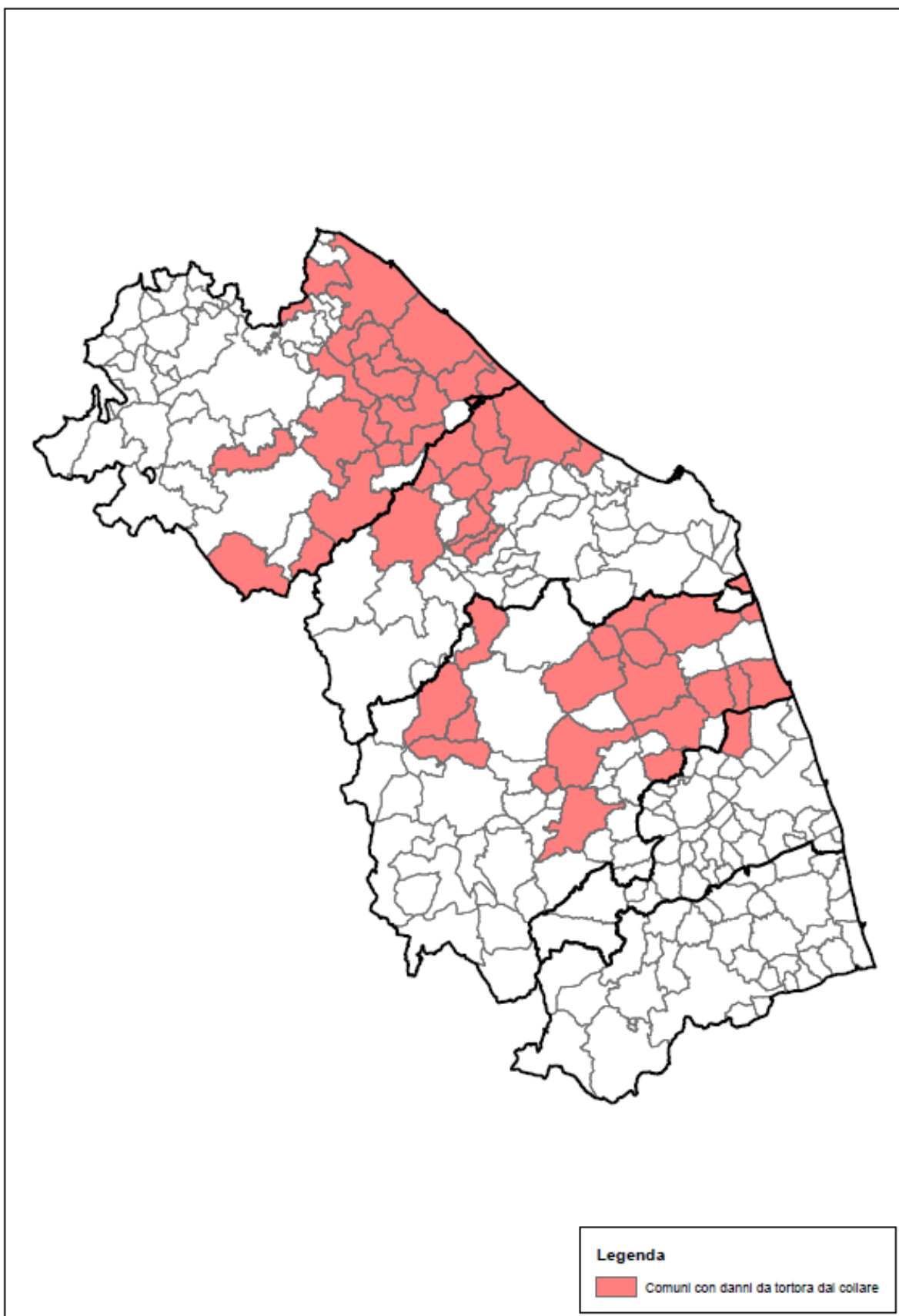


Figura 10 - Comuni marchigiani interessati dai danni da **Tortora dal collare** nel quinquennio (2016-2020)

5. Disciplina e monitoraggio del prelievo in deroga del Piccione di città e della Tortora dal collare 2021

Le informazioni e le analisi precedentemente descritte rappresentano una base oggettiva per realizzare nel 2021 sul territorio marchigiano il prelievo in regime di deroga ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE delle specie suddette. Il prelievo in deroga, così come disposto dal paragrafo 2 del medesimo articolo della Direttiva 2009/147/CE potrà essere realizzato a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni relative alla disciplina, alle modalità, ai tempi e ai luoghi del prelievo nonché alla quantità di esemplari prelevabili e alle modalità di monitoraggio di seguito specificate.

Condizione d'obbligo per la realizzazione del Piano di prelievo

- incremento minimo del 33% degli strumenti di prevenzione-dissuasione da parte degli AA.TT.CC. marchigiani in termini numerici o economici

Limite massimo del Piano di prelievo in deroga 2021

- Piccione di città: 20.000 capi.
- Tortora dal collare: 18.000 capi.

Limite giornaliero di prelievi/cacciatore

- Piccione di città: 20 capi.
- Tortora dal collare: 5 capi.

Limite annuale di prelievi/cacciatore

- Piccione di città: 200 capi.
- Tortora dal collare: 50 capi.

Soggetti autorizzati al prelievo

- Esclusivamente i cacciatori che faranno specifica richiesta di accesso al prelievo in deroga delle suddette specie per il 2021 al Comune di residenza utilizzando apposito modello predisposto dalla Regione Marche.
- I soggetti autorizzati al prelievo devono intendersi esclusivamente i cacciatori iscritti all'Ambito di residenza anagrafica.

Modalità e luoghi di prelievo

- Il prelievo si realizzerà esclusivamente nel territorio a caccia programmata ricadente all'interno delle province marchigiane ove all'interno dei comuni delle stesse in uno degli ultimi cinque anni sono state interessate da danni alle coltivazioni agricole da parte del Piccione di città o della Tortora dal collare, come illustrato nelle precedenti figure 9 e 10. Ovvero:
 - **Piccione di città: province di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Fermo.**
 - **Tortora dal collare: province di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata** (si ritiene non significativo il danno registrato nel comune della provincia di Fermo in quanto rilevato nel 2016 con un importo di € 56,68).
- Il prelievo è autorizzato:
 - per prevenire gravi danni alle coltivazioni agricole solo con il sistema dell'appostamento nelle immediate vicinanze (massimo 100 metri dai confini) degli appezzamenti in cui sono in atto sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi a protezione delle colture e sono presenti cereali autunno-vernini, colture proteo oleaginose, cereali primaverili estivi e stoppie.
 - gli esemplari abbattuti dovranno essere annotati sul tesserino venatorio regionale, nella parte riguardante le deroghe, subito dopo l'abbattimento, così come disposto dalla normativa vigente.

Tempi

- Nei giorni di apertura anticipata della caccia previsti dal calendario venatorio 2021-2022 e per 3 giorni settimanali nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 gennaio 2022 (il prelievo fino al 31 gennaio si ritiene opportuno al fine dare ampia efficacia al contenimento delle popolazioni di queste specie e alla luce del trend crescente dei danni e del mancato raggiungimento dei piani di prelievo in deroga previsti negli anni precedenti).

- Per gli orari di prelievo valgono disposizioni del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2021-2022.
- Nei giorni di apertura anticipata è fatto divieto di abbattimento nei siti inclusi nella Rete Natura 2000.

Modalità di monitoraggio del Piano

- La prima rendicontazione del Piano di prelievo avverrà con invio da parte degli AA.TT.CC. alla Regione Marche entro la prima decade di dicembre 2021 del report dei prelievi di entrambe le specie realizzati sul proprio territorio di competenza gestionale. Ciò sarà possibile grazie alla predisposizione di specifiche schede riepilogative di prelievo nel tesserino venatorio regionale; i soggetti autorizzati al prelievo dovranno operare secondo le seguenti modalità:
 - entro il 3 dicembre 2021 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa del Piccione di città e della Tortora dal collare contenuta nel tesserino venatorio regionale;
 - gli AA.TT.CC. entro 7 giorni dall'avvenuta riconsegna delle suddette schede trasmettono alla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne, il report complessivo dei prelievi ricavati dalla lettura di tutte le schede riepilogative pervenute.
- A seguito dell'analisi dei report degli AA.TT.CC. la PF Caccia e Pesca nelle acque interne provvederà alla sospensione del prelievo in deroga, qualora si possa dedurre il superamento del tetto limite di prelievo anteriormente alla data di termine del prelievo prevista al 31 gennaio 2021.